

VERSO TOP500. Parla il dg della compagnia assicurativa, partner di Athesis nell'iniziativa sui bilanci del sistema Verona

Trevisani: «Cattolica attenta allo sviluppo delle imprese»

Il manager: «Partiamo dalla prevenzione degli eventi dannosi sui rischi dell'attività dell'azienda con particolare attenzione a proteggere il valore»

Uno dei prodotti più innovativi della compagnia è la polizza che riguarda l'Amarone

Alessandro Azzoni

Un quadro indubbiamente positivo, in crescita, anche se in misura più lenta, e con una buona tenuta dell'export. L'incremento dei costi, più sensibile rispetto a quello dei ricavi, pesa però sulla redditività, quindi sugli utili aziendali.

È in sintesi la valutazione di Valter Trevisani, direttore generale di Cattolica Assicurazioni, sui conti 2018 delle Top 500, le prime 500 aziende veronesi per fatturato, la cui classifica è stata curata dal Dipartimento di economia aziendale dell'Università di Verona in collaborazione con il gruppo Athesis e PwC, in partnership con la compagnia di Lungadige Cangrande. Sarà presentata come noto martedì prossimo nel corso di un incontro in programma a Borgo Rocca Sveva di Soave alla presenza, fra gli altri, degli economisti Carlo Cottarelli e Dario Fabbri.

«Una collaborazione, la nostra, legata al desiderio della compagnia di rafforzare il proprio posizionamento stra-

tegico nei settori non auto, aumentando sia le tipologie di prodotto sia la vicinanza a segmenti diversi di clientela» spiega Trevisani. «A tal proposito i settori assicurativi che valutiamo con attenzione sono certamente quelli retail, dalla casa alla salute, ma guardiamo con interesse soprattutto al segmento della media impresa, uno degli elementi pulsanti dell'economia veronese. Presidiare questo comparto produttivo significa offrire coperture assicurative che permettano la gestione e l'eliminazione sia dei rischi convenzionali che di quelli non convenzionali come ad esempio quelli informatici o legati alla perdita o al furto dei dati, sempre più preziosi nella vita delle imprese. La loro perdita o le frodi in ambito dati sono oggi eventualità gravi» sottolinea. «Il desiderio è allora quello di offrire un servizio che permetta alle aziende di assicurare questi eventi. Siamo poi attenti alla formulazione di offerte calibrate sulle peculiarità produttive di Verona, come nel caso della vitivinicoltura o di altre eccellenze del suo territorio».

Per Trevisani l'evoluzione dell'industria assicurativa induce comunque un cambiamento radicale: «Fondamentale è passare dal paradigma classico danno-rimborso ad un approccio basato più sulla prevenzione degli eventi dannosi nonché sulla protezione

del valore».

Rilevante rimane l'impegno di Cattolica nel settore dell'agricoltura, segnatamente nella vitivinicoltura, per la quale la compagnia ha predisposto per le aziende una lunga serie di coperture specifiche. «Al di là dei premi che incassiamo, sono rilevanti soprattutto le somme assicurate dai clienti agricoltori: in Cattolica superano il miliardo e il 31% è di pertinenza proprio delle uve da vino» aggiunge Trevisani.

Una delle polizze più innovative della compagnia riguarda l'Amarone. «Per questa eccellenza del territorio abbiamo realizzato un prodotto dedicato», spiega Daniele Caceffo, responsabile del ramo avversità atmosferiche di Cattolica. «Abbiamo costruito una polizza su misura che non copre solo i rischi legati al maltempo, dalle gelate alla grandine, ma che rimborsa anche i costi sostenuti per ripulire i grappoli d'uva eventualmente danneggiati prima del processo di passitura. Parliamo di una spesa in manodopera di circa mille euro ad ettaro, senza la quale sarebbe impossibile l'avvio dell'appassimento nel fruttato. Qualcosa di simile», conclude, «è stato implementato in Sicilia per i vitigni dell'Etna, dove molti viticoltori hanno già sperimentato i vantaggi delle soluzioni che abbiamo loro proposto. Valtellina e Friuli saranno le prossime mete». ●



Martedì a Soave, Borgo Rocca Sveva



L'evento dello scorso anno a Borgo Rocca Sveva

Top 500, liste d'attesa aperte per il 4 febbraio: l'evento di presentazione

È ancora possibile iscriversi alle liste d'attesa per l'incontro di martedì 4 febbraio alle 17 a Borgo Rocca Sveva a Soave, la presentazione della nuova indagine sui bilanci delle maggiori aziende veronesi e vicentine, organizzato da Gruppo Athesis, Università di Verona e PwC; al link <https://top500.kinsta.cloud/> sul sito www.larena.it ci si può mettere in lista ed essere avvisati nel caso si liberassero dei posti. Nello stesso giorno uscirà l'inserto «Top 500», in edicola con il quotidiano L'Arena di Verona. L'appuntamento di martedì è con l'economista Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e professore all'Università Bocconi, e l'esperto di geopolitica Dario Fabbri,

consigliere scientifico della rivista Limes. Approfondimenti anche del direttore generale del Gruppo Cattolica Assicurazioni Valter Trevisani e del Co-CEO Commercial Banking Western Europe di UniCredit, Francesco Giordano. I lavori saranno aperti dai saluti dell'ad del Gruppo Athesis, Matteo Montan. La presentazione delle ricerche Top 500 di Verona e di Vicenza sarà condotta dal direttore de Il Giornale di Vicenza Luca Ancetti; dibattito tra Massimo Dal Lago, partner PwC, e Bettina Campedelli, professore ordinario di Economia aziendale dell'Università di Verona.

Poi gli interventi di Dario Fabbri e Carlo Cottarelli. Nella seconda parte, talk show condotto dal direttore de L'Arena Maurizio Cattaneo, con Valter Trevisani del Gruppo Cattolica Assicurazioni, Francesco Giordano di UniCredit, Carlo Cottarelli e Dario Fabbri.



Valter Trevisani, direttore generale di Cattolica